



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA
S.I.R. FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
Dipartimento di Scienze Biomediche, Odontoiatriche
e delle Immagini Morfologiche e Funzionali

MANIFESTO DEGLI STUDI
DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
in
**“SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA'
MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE”**

Classe LM-67
DM n. 270 del 22/10/2004

Coorte in ingresso 2019-20

INDIRIZZI DI RIFERIMENTO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE, ODONTOIATRICHE E DELLE IMMAGINI MORFOLOGICHE E FUNZIONALI

Direttore: Prof. SERGIO BALDARI

SEDE: Pad. G, Torre biologica, piano 1° - Azienda Ospedaliera Universitaria
Policlinico "G. Martino" Via Consolare Valeria, 1 - 98125 MESSINA

- tel. 090221-3361
- e-mail dipartimento.biomorf@unime.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN "SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE"

(sito internet: <http://www.unime.it/dipartimenti/biomorf/offerta/10161/2010>)

Coordinatore del Corso di Laurea: Prof. LUDOVICO MAGAUDDA

SEDE: Pad. G, Torre biologica, piano 1° - Azienda Ospedaliera Universitaria
Policlinico "G. Martino" Via Consolare Valeria, 1 - 98125 MESSINA

- tel. 090 2213632
- e-mail Imagaudda@unime.it

SEGRETERIA STUDENTI

Responsabile Settore Scienze Motorie: DOTT. SALVATORE ARENA

SEDE: PALAZZO MARIANI - VIA CONSOLATO DEL MARE- 98100 - Messina

- tel. 090-6766462-6768554-6768555
- e-mail sarena@unime.it - mmalaspina@unime.it

SEGRETERIA DIDATTICA del Corso di laurea

Riferimenti:

Manager didattico: Dott.ssa NUCCIO MARIA mnuccio@unime.it 090-6766564
Segretaria: Dott.ssa ANASTASI MARINA manastasi@unime.it 090-6766563

SEDE: CITTADELLA SPORTIVA UNIVERSITARIA (Anfiteatro) Via G. Palatucci 13, 98168 - Messina

- telefoni 3371478521 - 3371478523
- e-mail cdlmstampa@unime.it



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

S.I.R. FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Odontoiatriche
e delle Immagini Morfologiche e Funzionali

CORSO DI STUDIO MAGISTRALE (Classe LM 67) "SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE"

Manifesto degli Studi Coorte in ingresso Anno Acc. 2019/20

A partire dall'anno accademico 2010/2011 è stato attivato, nell'Università degli Studi di Messina, il corso di Studio Magistrale (CdSM-67) in "*Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate*", della classe LM-67 "*Scienze e Tecniche delle attività motorie preventive e adattative*", ai sensi del DM 270/04. La durata del CdSM-67 è di due anni, La laurea magistrale è conseguita con l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (CFU); a coloro che conseguono la laurea magistrale compete la qualifica accademica di Dottore magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate.

Il CdSM in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate è incardinato nel Dipartimento di Scienze Biomediche, Odontoiatriche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali

Il corso di Studio Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate, ha come obiettivo la formazione di figure professionali altamente qualificate, capaci di intervenire con ampi poteri decisionali, autonomia e competenze specifiche nella progettazione, direzione, conduzione e valutazione di programmi di attività motoria di gruppo e individualizzati, interagendo con altre professionalità, al fine del mantenimento e del recupero della piena efficienza e del pieno benessere psico-fisico, della ottimizzazione dell'integrazione sociale (anche per i portatori di handicap), della prevenzione degli stati patologici e delle limitazioni correlate con le varie età della vita.

Obiettivi formativi

Il Corso di Studio Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate è finalizzato alla formazione di figure professionali altamente qualificate, capaci di intervenire con competenze specifiche nella progettazione, direzione, conduzione e valutazione di programmi di attività motoria di gruppo e individualizzati, interagendo con altre professionalità, al fine del mantenimento e del recupero della piena efficienza e del pieno benessere psico-fisico, della ottimizzazione dell'integrazione sociale (anche per i portatori di handicap), della prevenzione degli stati patologici e delle limitazioni correlate con le varie età della vita.

A tale scopo, attraverso il percorso formativo, lo studente dovrà raggiungere i seguenti obiettivi:

1. acquisire le nozioni e le categorie concettuali necessarie per interagire con professionalità diverse che operano nell'ambito della sanità, dell'igiene mentale e dei servizi sociali, nella consapevolezza dell'estensione e dei limiti della propria area di competenza;
2. possedere basi teoriche avanzate sulla motricità umana e sul suo controllo, che permettano di affrontare le molteplici situazioni che la professione presenterà, con elevato grado di autonomia decisionale e con responsabile creatività;
3. acquisire le basi teoriche e metodologiche della ricerca applicata allo specifico settore;
4. conoscere le norme igienico-sanitarie relative alla professione;

5. avere padronanza dei contenuti e delle strategie comunicative per una corretta promozione e educazione alla salute;
6. possedere la capacità di cogliere gli aspetti psicologici e sociologici correlati con la riformulazione dell'immagine del sé corporeo, con la deprivazione e la reintegrazione sociale, in seguito a eventi di interesse clinico;
7. avere le competenze per compiere una valutazione funzionale delle capacità motorie di soggetti di diverse fasce di età, sani o in condizioni cliniche stabilizzate e portatori di handicap, di concerto con il medico, per quanto di sua competenza;
8. saper valutare l'impatto di terapie farmacologiche sulle capacità motorie e saper modulare di conseguenza i programmi di attività;
9. saper programmare, dirigere e condurre un percorso di attività motoria individualizzato, utilizzando specifiche strumentazioni, che non introduca fattori di rischio aggiuntivi, ottimizzi le capacità residue e, ove possibile, permetta al medico di decidere una riduzione della terapia farmacologica;
10. saper valutare i risultati ottenuti.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà possibile anche grazie a una cospicua e mirata attività di tirocinio che permetterà allo studente di avvicinarsi agli aspetti operativi della professione, permettendo un più agevole inserimento nel mondo del lavoro. I tirocini saranno strutturati in percorsi, individuati dal Corso di Laurea, finalizzati all'introduzione alla professione, nell'ambito della rieducazione funzionale o della prevenzione.

Profili professionali di riferimento

Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali del Corso di Studio Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate sono principalmente legati alla progettazione e al coordinamento tecnico di programmi motori e sportivi di tipo educativo, rieducativo e ricreativo presso Enti pubblici, Strutture pubbliche e private per anziani, Strutture pubbliche e private per disabili, Strutture di rieducazione, Associazioni di volontariato e Associazioni "no profit", ovvero l'assunzione del ruolo di responsabili e operatori di strutture e/o servizi finalizzati alla promozione ed al mantenimento del benessere psicomotorio.

Le conoscenze e competenze acquisite permettono ai laureati magistrali di inserirsi attivamente anche in attività di progettazione e valutazione di proposte innovative di protocolli di attività motoria e sportiva adattata alle diverse situazioni di età, genere, abilità e alla presenza di patologie croniche stabilizzate.

Il Corso di studio prepara alle seguenti attività professionali (Codici ISTAT):

1. Direttori e dirigenti generali di aziende nel settore delle attività sportive, ricreative, di intrattenimento e divertimento - (1.2.2.9.0)
2. Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0)
3. Animatori turistici e professioni assimilate - (3.4.1.3.0)
4. Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)
5. Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1)

Requisiti di ammissione al Corso di Studio Magistrale

1. Per l'accesso diretto al Corso di Studio Magistrale in S.T.A.M.P.A. si richiede il possesso di un diploma di laurea triennale della classe L-22 (D.M. 270/04), classe 33 (D.M. 509/99) e/o di Laurea quadriennale in Scienze Motorie (vecchio ordinamento), e/o il possesso di titoli considerati equipollenti dalla normativa vigente (diploma ISEF), conseguiti su tutto il territorio nazionale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Coloro che provengono da altre classi di laurea devono aver maturato almeno 60 C.F.U. nei settori qualificanti M-EDF/01, M-EDF/02, BIO/09, BIO/10, BIO/16. Eventuali carenze curriculari devono essere colmate prima dell'iscrizione alla laurea magistrale.

2. La verifica della preparazione dello studente (ex art. 6, comma 2 della 270/04) viene effettuata, dopo l'immatricolazione, da un'apposita Commissione nominata in seno al Consiglio di CdS.

3. La verifica si considera superata per coloro che abbiano riportato una votazione di laurea triennale superiore a 90/110 e un livello di conoscenza della lingua inglese B2, attestato dal

superamento di esami o di prove idoneative universitarie o da attestazioni riconosciute a livello europeo o internazionale

4. Nell'eventualità che dalla verifica emergano carenze nella preparazione, il Consiglio di CdS, su proposta della Commissione, individua dei percorsi integrativi all'interno della laurea magistrale dipendenti dal risultato della verifica della personale preparazione, che devono comunque condurre al conseguimento della laurea magistrale con 120 CFU, senza attività formative aggiuntive.

Programmazione degli accessi

Per l'Anno Accademico 2019/20 il Corso di Studio Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate, è, ad accesso libero.

Attività formative

1. Le attività formative comprendono: insegnamenti, laboratori, seminari, conferenze, stages, tirocini, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal Consiglio di Corso di Laurea, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerenti con le tematiche del Corso stesso.
2. Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda al vigente Regolamento Didattico di Ateneo.
3. Il lavoro di apprendimento universitario viene misurato in CFU (crediti formativi universitari).
4. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.
5. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, il carico didattico corrispondente ad 1 CFU è pari a 6 ore di didattica frontale per le lezioni, nonché a 12 ore per le esercitazioni e le attività di laboratorio.
6. Non possono essere previste attività formative di qualsiasi tipo senza il corrispondente riconoscimento di CFU.
7. I crediti assegnati a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame ovvero a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite, in ragione della tipologia di attività formativa espletata.
8. Le predette attività formative sono impartite:
 - a) negli ambiti disciplinari caratterizzanti la Classe;
 - b) negli ambiti disciplinari affini o integrativi rispetto a quelli di base e caratterizzanti.
9. Sono previste attività autonomamente scelte dallo studente, attività attinenti la conoscenza della lingua straniera, attività formative di stage e/o tirocinio, attività per la preparazione della prova finale.
10. L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore, sono riportati nel Piano degli Studi di seguito riportato.

PIANO DEGLI STUDI Corso di studio LM/67 S.T.A.M.P.A. Coorte studenti in ingresso A.A. 2019/20

INSEGNAMENTI O CORSI INTEGRATI	MODULI	SSD	CFU	ORE Lezioni/ Esercit.	ATTIVITA' FORMATIV E	AMBITI	ESAMI
--------------------------------	--------	-----	-----	-----------------------	----------------------	--------	-------

1° Anno – 1° Semestre

BIOMECCANICA DEL MOVIMENTO UMANO		BIO/16	6	36 L.	CARATT.	BIOMED.	E
C.I. ATTIVITA' MOTORIA E SALUTE	Esercizio fisico come strumento di Prevenzione e Terapia	M-EDF/01	5	18 L. 24 Es.	CARATT.	D. M. S.	E
	Endocrinologia e Malattie Metaboliche	MED/13	5	30 L.	CARATT.	BIOMED.	
C.I. ATTIVITA' MOTORIE PER L'ETA' EVOLUTIVA	Elementi di Pediatria e Neuropsichiatria infantile	MED/38	2	12 L.	AFFINI	AFFINI/INT.	E
	Met. e Tec. dell'Attività Motoria e Sportiva per l'Età Evolutiva	M-EDF/02	6	24 L. 24 Es.	CARATT.	D. M. S.	
TIROCINIO 1			6		ALTRE ATT.	Stages e tirocini	
TOTALE CFU 1° SEMESTRE			30				

1° Anno – 2° Semestre

C.I. ATTIVITA' MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA ALLA PATOLOGIE OSTEOARTROMUSCOLARI	Patologie osteoartromuscolari croniche	MED/16	4	24 L.	AFFINI	AFFINI/INT	E
	Metodi di rieducazione motoria	MED/34	6	36 L.	CARATT.	BIOMED.	
C.I. ATTIVITA' MOTORIA NEI SOGGETTI ANZIANI	Biologia dell'invecchiamento e Geriatria	MED/09	5	30 L.	CARATT.	BIOMED.	E
	Met. e Tec. Educazione Motoria nel soggetto anziano	M-EDF/01	5	18 L. 24 Es.	CARATT.	D. M. S.	
Materie a scelta dello studente		NN	4		ALTRE ATT.	A scelta	
TIROCINIO 1			6		ALTRE ATT.	Stages e tirocini	
TOTALE CFU 2° SEMESTRE			30				

2° Anno – 1° Semestre

C.I. ASPETTI PSICO-PEDAGOGICI E SOCIOLOGICI DELL'ATTIVITA' MOTORIA ADATTATA	Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	5	30 L.	CARATT.	PSICOPED	E
	Didattica e Pedagogia speciale nella disabilità	M-PED/03	5	30 L.	CARATT.	PSICOPED	
	Sociologia dell'attività motoria e dello sport	SPS/08	5	30 L.	CARATT.	SOCIOLOG.	
C.I. ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA NELLA DISABILITA'	Danno neurologico e Attività Motorie	MED/26	5	30 L.	CARATT.	BIOMED.	E
	Sport disabili	M-EDF/02	5	18 L. 24 Es.	CARATT.	D. M. S.	
TIROCINIO 2			5		ALTRE ATT.	Stages e tirocini	
TOTALE CFU 1° SEMESTRE			30				

2° Anno – 2° Semestre

C.I. PRINCIPI DI PRIMO SOCCORSO NELLE ATTIVITA' MOTORIE E NELLO SPORT	Rianimazione e Medicina di primo soccorso	MED/41	2	12 L.	AFFINI	AFFINI/INT	E
	Primo soccorso nei traumi toraco-addominali	MED/18	2	12 L.	AFFINI	AFFINI/INT	
	Primo soccorso nei traumi cranici e spinali	MED/27	2	12 L.	AFFINI	AFFINI/INT	
C.I. ATTIVITA' MOTORIE IN SOGGETTI CARDIO-PNEUMOPATICI	Fisiopatologia dell'apparato cardio-respiratorio	MED/11	5	30 L.	CARATT.	BIOMED.	E
	Met. e Tec. Educazione Motoria nei soggetti cardiopatici e/o pneumopatici	M-EDF/01	5	18 L. 24 Es.	CARATT.	D. M. S.	
Materie a scelta dello studente		NN	4		ALTRE ATT.	A scelta.	
TIROCINIO 2			3		ALTRE ATT.	Stages e tirocini	
PROVA FINALE			7		ALTRE ATT.		
TOTALE CFU 2° SEMESTRE			30				

LEGENDA AMBITI: D.M.S. = Discipline Motorie e Sportive - BIOMED. = Biomedico - PSICOPED. = Psicologico pedagogico - SOCIOLOG. = Sociologico

Attività a scelta dello studente

1. I crediti a scelta dello studente possono essere così conseguiti:
 - a) attraverso esami relativi a discipline attivate nell'Ateneo, autonomamente scelte dallo studente.
 - b) attraverso la partecipazione a seminari, conferenze, convegni, attività cinematografiche o teatrali, viaggi di studio, visite guidate, attività sportive etc.; tali iniziative devono essere organizzate da docenti e/o da strutture dell'Ateneo o, comunque, da quest'ultimo riconosciute.
 - c) attraverso una combinazione di a) e b).
2. Le iniziative promosse dall'Ateneo saranno convalidate dal Consiglio di Corso di Studio, previa presentazione di istanza di riconoscimento da parte dello studente, con attribuzione di CFU nella misura deliberata dagli Organi Collegiali.
3. Possono essere proposte iniziative di interesse del Corso di Studi e/o del Dipartimento in cui esso è incardinato.
4. Possono essere valutate esclusivamente le attività svolte durante il periodo di iscrizione universitaria, fermo restando l'eventuale riconoscimento di esami sostenuti in una carriera universitaria pregressa.
5. L'attribuzione dei CFU per le attività di cui al comma 1, lett. b) avverrà secondo criteri che tengano conto che l'impegno complessivo dello studente deve rispettare la proporzione di 25 ore per 1 CFU = 1 ECTS.

Attività formative professionalizzanti (TIROCINI)

1. Le attività curriculari di “stage e tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali” sono finalizzate a porre lo studente in contatto con le realtà lavorative più adeguate alla sua preparazione ed al suo arricchimento professionale.
2. Le attività curriculari per “stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali” devono essere necessariamente svolte al di fuori dell'Ateneo, presso Amministrazioni pubbliche ovvero Enti e Società private, italiane ed estere, con le quali l'Ateneo ha stipulato apposita convenzione.
3. Le attività curriculari di “stage e tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali” sono preventivamente e singolarmente autorizzate dal Coordinatore del Corso di Laurea o da un suo Delegato.
4. Le attività curriculari di “stage e tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali” sono svolte sotto la supervisione di un docente del Corso di studi quale responsabile dell'attività.
5. Il Dipartimento stabilisce e rende pubbliche sul sito istituzionale le Linee Guida relative alla modalità di richiesta, approvazione e riconoscimento di stage e tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali.

Propedeuticità

1. Non sono previste propedeuticità.
2. In linea di principio, è consigliabile che lo studente, nello studio delle attività formative, segua le annualità previste nel Manifesto degli Studi.

Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

1. La frequenza alle lezioni frontali non è obbligatoria.
Obbligatoria è, invece, la frequenza per tutte le attività tecnico-pratiche previste dal piano degli studi ed è ammessa l'assenza per un massimo di 1/3 delle ore previste.

2. Le attività didattiche si articolano in lezioni frontali ed anche in esercitazioni, laboratori e seminari.
3. Il Corso di Studio Magistrale in S.T.A.M.P.A. favorisce lo svolgimento di seminari pluridisciplinari che consentano agli studenti di mettere a confronto conoscenze e metodologie.
4. I singoli anni di Corso si suddividono in due periodi didattici, definiti semestri, stabiliti con delibera del Consiglio di Dipartimento, sulla base del Calendario d'Ateneo. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto.
5. Gli insegnamenti hanno cadenza semestrale.
6. Il periodo didattico di svolgimento delle lezioni, degli esami e della prova finale sono stabiliti dal Calendario didattico approvato annualmente e consultabile sul sito web istituzionale del Dipartimento.

Di seguito si riporta il calendario dei periodi di svolgimento delle attività didattiche per l'anno accademico 2019/20.

CALENDARIO DEI PERIODI DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE PER L'ANNO ACCADEMICO 2019/20.

Attività	Periodo
LEZIONI E ATTIVITÀ CONNESSE	
I semestre	04 novembre 2019 – 17 gennaio 2020
II semestre	09 marzo 2020 – 22 maggio 2020
SESSIONI D'ESAME	
1^ sessione	03 Febbraio - 06 Marzo 2020: tre appelli
2^ sessione	08 Giugno - 10 Luglio 2020: tre appelli
3^ sessione	07 Settembre – 02 Ottobre 2020: un appello
Sessione straordinaria (recupero)	23 al 30 novembre: un appello
SESSIONI DI LAUREA	
	Luglio
	Ottobre
	Dicembre
	Marzo

Le sessioni di esame non coincidono con i periodi in cui si svolgono le attività didattiche. Il dettaglio dei calendari delle lezioni e degli esami saranno disponibili presso la Segreteria didattica del Corso di Studio e sul sito web al seguente link:

<https://www.unime.it/it/cds/scienze-e-tecniche-delle-attivita-motorie-preventive-e-adattate>

Esami e altre verifiche del profitto

1. Le verifiche del profitto degli studenti si svolgono al termine di ogni attività formativa, secondo modalità stabilite dai singoli docenti e pubblicate su UNIMESSE3.
2. Per gli studenti diversamente abili sono consentite idonee prove equipollenti e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado ed alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari.

L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato ove istituito, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia.

3. Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e/o pratici, in relazione a quanto determinato dal Consiglio di Corso di Studio e ai sensi dell'art. 22 del Regolamento didattico di Ateneo. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18/30. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30/30, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione d'esame.
4. Nel caso di prove scritte è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse. Nel caso di prove orali è consentito allo studente di ritirarsi sino a quando la Commissione non avrà espresso la valutazione finale. Allo studente che si sia ritirato è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo.
5. Allo studente che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo, purché tra il primo ed il secondo appello intercorra un intervallo temporale di almeno trenta giorni.
6. Gli esami e le valutazioni di profitto relativi agli insegnamenti opzionali, come "attività autonomamente scelte" dallo studente, possono essere considerati ai fini del conteggio della media finale dei voti come corrispondenti ad una unità.
7. I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso formativo (corsi liberi o extracurricolari) rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dar luogo a successivi riconoscimenti ai sensi delle norme vigenti. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.
8. I docenti hanno la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali intermedie durante il proprio corso, che possono costituire elemento di valutazione delle fasi di apprendimento della disciplina.

Prova finale e conseguimento del titolo

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate, lo studente deve avere acquisito tutti i crediti previsti dal Manifesto degli Studi, ad eccezione di quelli assegnati alla prova finale, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
2. Lo studente che abbia maturato tutti i crediti previsti dal suo piano di studi può conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università.
3. Per il conseguimento della Laurea Magistrale lo studente deve presentare domanda alla Segreteria studenti, controfirmata dal relatore, per il tramite del Direttore, **almeno 6 mesi prima dalla data di inizio della prima sessione di Laurea utile**. A tal fine farà fede la data del protocollo di ingresso. Per gli studenti in mobilità quest'ultimo requisito verrà attestato dal referente dell'internazionalizzazione.
4. All'atto della presentazione della domanda lo studente indica il docente Relatore scelto fra i docenti dell'Università degli Studi di Messina e l'argomento della tesi di laurea. Possono svolgere il ruolo di Relatore anche i supplenti e i docenti assegnatari di un contratto di insegnamento nell'anno accademico di presentazione della domanda.
5. La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale consiste nella discussione pubblica della tesi, relativa a un lavoro originale svolto dallo studente. La tesi dovrà essere preferibilmente a carattere applicativo, progettuale o sperimentale, dalla quale la Commissione possa valutare la maturità culturale e scientifica nonché la qualità del lavoro svolto.
6. Lo studente e il Relatore possono avvalersi della collaborazione di un Correlatore nella preparazione della tesi. Il Correlatore può essere un docente di altro ateneo, anche estero, o essere figura professionale, anche di altra nazionalità, esterna all'Università. In quest'ultimo caso, all'atto della presentazione della domanda di tesi, deve essere prodotta un'attestazione a firma del Relatore in merito alla qualificazione scientifica e/o professionale del Correlatore in rapporto con la dissertazione oggetto di esame. Compito specifico del Relatore e dell'eventuale Correlatore è coordinare le attività dello studente nella preparazione della tesi in relazione al numero di crediti formativi previsti per questa attività.

7. **La tesi**, che può essere redatta anche parzialmente o interamente in lingua Inglese, corredata dalla firma del Relatore, **deve essere presentata** dal candidato ai competenti uffici amministrativi **almeno 7 giorni prima della prova finale**. Contestualmente, **lo studente deve depositare un riassunto della tesi dell'ampiezza di una pagina, in formato cartaceo e elettronico (MS Word o PDF), presso la Segreteria didattica del Dipartimento** che, a sua volta, provvederà ad inoltrarlo ai singoli Commissari d'esame.
8. La Commissione per la valutazione della prova finale è nominata dal Direttore del Dipartimento su proposta del Coordinatore del CdS. La Commissione è composta da almeno sette membri.
9. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66/110. Il punteggio massimo è di 110/110 con eventuale attribuzione della lode.
10. Il punteggio dell'esame di laurea è pari alla somma tra il punteggio di base ed il voto di valutazione di cui ai successivi commi 12 e 13. Il punteggio di base è dato dalla media aritmetica ponderata rispetto ai crediti e convertita in centodecimi (comunicata dalla Segreteria studenti) di tutte le attività formative con voto espresso in trentesimi, previste nel piano di studio del candidato, con arrotondamento dei decimi all'unità superiore o inferiore più prossima; alle votazioni di trenta e lode è assegnato valore di 31.
11. Per l'attribuzione dei punti per il voto curriculare la Commissione ha a disposizione fino ad un massimo di 4 punti, che possono essere assegnati adottando i seguenti criteri:
 - Mobilità internazionale con acquisizione di CFU.
 - Conclusione degli studi in corso; il punteggio è attribuito nel caso in cui l'ultimo esame sia stato sostenuto entro la sessione di dicembre e la laurea sia conseguita entro l'ultima sessione utile dell'ultimo anno di corso;
 - Acquisizione di almeno due lodi nelle materie caratterizzanti;
 - Tirocini formativi extracurricolari e di orientamento presso aziende o enti di ricerca.
12. Per l'attribuzione del voto di valutazione della tesi la Commissione ha a disposizione fino ad un massimo di 7 punti che possono essere assegnati adottando i seguenti criteri:
 - la qualità del lavoro di tesi;
 - l'entità dell'impegno profuso nella realizzazione dell'elaborato;
 - la capacità dello studente di conoscere gli argomenti del suo elaborato e la principale bibliografia di riferimento e di saperli collegare alle tematiche caratterizzanti del suo corso di studi;
 - la capacità di esporre in maniera fluida gli argomenti del suo elaborato e di trarre conclusioni coerenti con i risultati ottenuti;
 - la capacità di sintetizzare, in maniera puntuale ed esaustiva, il lavoro effettuato ed i risultati raggiunti, entro il tempo assegnato per l'esposizione;
 - la capacità di rispondere alle domande poste dalla Commissione in maniera spigliata e pertinente.
13. La lode può essere assegnata, su proposta del Relatore e con giudizio unanime della Commissione, solo per le tesi che risultino a giudizio della Commissione di alta qualità.
14. Lo svolgimento degli esami finali di Laurea Magistrale è pubblico, così come pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.
15. La modalità di svolgimento degli esami finali prevede la presentazione della tesi, anche mediante supporto multimediale, e una discussione anche con domande rivolte allo studente.
16. I tempi concessi per la presentazione e la discussione devono essere uguali per tutti i candidati e per tutte le sedute di laurea, indipendentemente dal numero dei candidati stessi.
17. Al termine della prova finale la Commissione di Laurea comunica il voto.
18. Lo studente che intenda ritirarsi dalla prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale deve manifestarlo alla Commissione prima che il Presidente lo congedi al termine della discussione della tesi.
19. La proclamazione si svolge con una breve cerimonia pubblica, subito dopo la conclusione di tutte le prove finali, o in giorni successivi. Il luogo, data, orario della cerimonia di proclamazione saranno comunicati alla Segreteria didattica del Dipartimento dal Coordinatore contestualmente alla comunicazione della data della prova finale.
20. Le prove finali per il conseguimento del titolo si articolano in almeno tre appelli.
21. La consegna dei diplomi di Laurea avviene in occasione di cerimonie collettive nelle date previste dal Calendario Didattico.

Studenti fuori corso, ripetenti, interruzione degli studi e decadenza dagli stessi

1. Lo studente si considera fuori corso quando non abbia acquisito, entro la durata normale del suo Corso, il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio.
2. Lo studente fuori corso decade dallo status di studente qualora non abbia superato alcun esame previsto dall'ordinamento didattico per otto anni accademici consecutivi.
3. Per quanto attiene alla possibilità di rinuncia agli studi da parte dello studente, si rinvia a quanto stabilito nell'art. 28, comma 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.
4. Il Corso di Studio non prevede la figura dello studente ripetente.

Studenti impegnati a tempo parziale

Agli studenti impegnati a tempo parziale è consentito di assolvere gli impegni necessari per conseguire il titolo di studio in un arco temporale superiore a quello ordinariamente previsto senza collocarsi in posizione di "fuori corso".

Possono usufruire di tale opportunità gli studenti che per giustificate ragioni di lavoro, familiari o di salute, o perché disabili o per altri validi motivi, non si ritengano in grado di frequentare con continuità gli insegnamenti del corso di studio e prevedano pertanto di non poter sostenere nei tempi normali le relative prove di valutazione.

A tali fini il Consiglio di Corso di Studio individua a favore degli studenti che facciano richiesta di part-time, specifici percorsi formativi, nel rispetto dei contenuti didattici dell'ordinamento del Corso distribuendo le attività formative in un arco temporale pari fino al doppio di quello ordinariamente previsto.

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento sono organizzate dalla Commissione di Orientamento e Tutorato del Dipartimento BIOMORF.
2. Annualmente la Commissione assegna a ciascun nuovo studente iscritto un tutor scelto tra i docenti del Corso di Laurea. Il tutor avrà il compito di seguire lo studente durante tutto il suo percorso formativo, per orientarlo, assisterlo, motivarlo e renderlo attivamente partecipe del processo formativo, anche al fine di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, attraverso iniziative congrue rispetto alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.
3. I nominativi dei docenti tutor, nonché gli orari di ricevimento, sono reperibili sul sito web istituzionale del Dipartimento.

<https://www.unime.it/it/cds/scienze-e-tecniche-delle-attivita-motorie-preventive-e-adattate/organizzazione/coordinatori-tutor>

Trasferimenti e riconoscimenti crediti

1. Nei casi di trasferimento da altra Università italiana, di passaggio da altro Corso di Studio, di nuova iscrizione o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo, italiano o straniero, il Consiglio di Corso di Laurea delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente.
2. Il Consiglio di Corso di Studio assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU maturati dal richiedente, qualora questi siano stati acquisiti negli stessi SSD del Manifesto degli Studi del Corso, convalidando il corrispondente esame.
3. Nel caso in cui i CFU siano stati acquisiti da più di 8 anni dalla data della richiesta di riconoscimento, il Consiglio, anche attraverso un'apposita Commissione, valuterà l'eventuale obsolescenza di tutti o di parte dei CFU acquisiti di cui si chiede la convalida, tenendo conto dei programmi d'esame esibiti dal richiedente e dell'esito di un colloquio di verifica, come previsto dall'art. 23 del Regolamento didattico d'Ateneo.
4. Il Consiglio, su proposta della Commissione, delibererà eventuali prove integrative, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale.
5. Qualora i crediti formativi precedentemente acquisiti dallo studente in un SSD siano inferiori ai crediti formativi impartiti nel corrispondente SSD dell'insegnamento previsto nel Corso, il

Consiglio, sentito il docente titolare di tale disciplina, stabilisce le modalità di integrazione dell'esame per l'acquisizione dei CFU mancanti.

6. Il Consiglio, con delibera motivata, può anche convalidare crediti formativi acquisiti in SSD diversi da quelli impartiti nel Corso, purché vi sia sostanziale corrispondenza di contenuti tra l'attività formativa già svolta e l'attività formativa prevista dal Manifesto degli Studi e salva la possibilità di prevedere integrazioni.

7. I CFU in soprannumero che non fossero convalidati possono essere acquisiti nella carriera dello studente come "attività a scelta", nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Gli studenti che desiderino trasferirsi al CdSM in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e adattate (Classe LM 67) dell'Università di Messina, provenendo da un Corso di Studio della stessa Classe di altro Ateneo, dovranno presentare, entro il 30 Ottobre 2019, la richiesta di nulla-osta al trasferimento al servizio di protocollo informatico di Ateneo, corredata di certificato degli studi contenente indicazione dettagliata dei corsi previsti dall'ordinamento didattico seguito e dei crediti assegnati ad ogni corso, degli esami superati e delle attestazioni di frequenza ottenute.

Le richieste di iscrizione, corredate dal relativo nulla-osta e della ricevuta del trasferimento effettuato presso la sede di provenienza, dovranno essere inviate a protocollo@unime.it, indirizzate al Coordinatore del Corso di Studio. La domanda di trasferimento diviene esecutiva alla presentazione del foglio di congedo.

Mobilità e studi compiuti all'estero

1. Il Corso di Studio promuove ed incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali riconosciuti dall'Ateneo.

2. Il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere come attività curriculari di "stage e tirocini" eventuali attività svolte all'estero.

3. Il Consiglio s'impegna a riconoscere agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus i CFU acquisiti durante il periodo di permanenza all'estero, previo parere del referente della mobilità internazionale del CdS e secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo e dallo specifico Regolamento vigente sul riconoscimento dei CFU maturati all'estero.

4. Nel caso di studenti che abbiano effettuato una specifica attività di "preparazione della tesi" all'estero, il Consiglio può deliberare il riconoscimento di un numero di CFU non inferiore ai 2/3 dei crediti totali previsti per la prova finale come crediti maturati presso istituzioni estere.

5. Il referente per la mobilità internazionale del Corso di Studio potrà prevedere il riconoscimento di ulteriori crediti per la prova finale, come "crediti da tirocinio svolto all'estero", da convertire quindi in crediti di tipologia F (altre attività formative Università degli Studi di Messina) o D (a scelta), indicativamente nella misura di 1 CFU per ogni mese di permanenza dedicato interamente alla preparazione della tesi di laurea.

Diritti degli studenti

La tutela dei diritti degli studenti nelle personali carriere di studio è di competenza del Rettore. Eventuali istanze degli studenti relative a disfunzioni dei servizi amministrativi sono presentate al Direttore Generale il quale adotta, con la massima tempestività, i provvedimenti consequenziali. Eventuali istanze relative all'organizzazione ed allo svolgimento delle attività didattiche sono rivolte al Direttore di Dipartimento il quale adotta i provvedimenti consequenziali, informandone, se del caso, il Consiglio di Dipartimento. Qualora dovessero perdurare disfunzioni nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività didattiche, è facoltà degli studenti rivolgersi al Rettore ovvero al Garante degli studenti.

Disposizione finale

Per tutto ciò che non è espressamente disciplinato dal presente Manifesto degli Studi si rimanda alla normativa nazionale e di Ateneo vigente.